

Il convegno Bombardelli: potenziare lo studio del diritto e dell'economia. Ma anche le famiglie si impegnino «Cittadinanza europea, più attenzione a scuola»

TRENTO — «Il pressapochismo e la rassegnazione sono i principali nemici della cittadinanza». Ad affermarlo è Olga Bombardelli, referente della conferenza «Una cittadinanza europea nelle scuole» che si concluderà oggi presso la facoltà di Lettere. «Una maggiore attenzione all'educazione civica nelle scuole a tutti i livelli» è la necessità emersa ieri nella seconda giornata di lavori cui ha presenziato anche l'assessore Marta Dalmaso che ha ricordato «l'importanza dello sviluppo del pensiero critico e dei valori civili».

«C'è un'esigenza fondamentale di educazione alla cittadinanza che non dovrebbe solo essere compito delle scuole, ma anche delle famiglie, dell'associazionismo e della politica», dichiara Bombardelli, convinta che ogni professore possa trasmettere i principi di convivenza e il senso di appartenenza «trasversalmente» nel corso della propria lezione. «Un'educazione alla cittadinanza avviene favorendo l'abitudine alla documentazione», aggiunge. Non guasterebbero alcuni accorgimenti, precisa l'esperta: «A scuola, a tutti i livelli e non solo negli istituti tecnici, servirebbero più lezioni di diritto ed economia. Per quanto riguarda la formazione dei docenti, l'educazione civica potrebbe inoltre essere invece materia di insegnamento del Tfa, potrebbe essere chiesta nei concorsi per l'assegnazione dei posti. Potrebbe essere anche facilmente introdotta nei test Invalsi. Serve un'iniziativa istituzionale per una maggiore sensibilizzazione. In Trentino comunque già ora l'adesione è buona visto che il 25% degli insegnanti dichiara di fare abitualmente dell'educazione civica».

La ricerca rispetto alla situazione locale potrebbe essere ri-

presa anche quest'anno nell'ambito del progetto Eclipse (Europa e cittadinanza in un programma per le secondarie), finanziato dall'Unione europea, a cui l'ateneo trentino ha aderito. Esempi di buona educazione alla cittadinanza sono stati portati dai docenti presenti ieri. «Alle medie dell'istituto comprensivo di Mezzolombardo abbiamo potenziato l'apprendimento dell'inglese e del tedesco per favorire il superamento di una certificazione di livello A2 al termine del ciclo di studi. Tra il 2008 e il 2010 abbiamo studiato in pratica l'Unione europea: abbiamo dipinto le 27 bandiere della Comunità e quindi siamo andati a Bruxelles a visitare il Parlamento e la referenza locale dell'Euregio. Abbiamo anche suonato l'Inno alla gioia davanti al Parlamento».

Un medesimo esempio viene dalle parole della professoressa Daniela Lisimberti dell'Isti Marconi di Rovereto, referente per i progetti «Assaggi di tecnologia» e «La giornata della legalità» che hanno coinvolto per tre anni gli studenti del biennio e del triennio: «Anche noi con una quarta di Meccatronica abbiamo fatto l'esperienza a Bruxelles. Abbiamo anche simulato un processo con il pm Profitti, incontrato i prefetto Mazza e Squarcina».

Marta Romagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dodici stelle La bandiera dell'Europa. A Trento si tiene un convegno su come diffondere una più profonda coscienza della cittadinanza

